



Regione Lombardia

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
E RELATIVE MISURE ADOTTATE
PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI
DA ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO
(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)**

Allegato al Contratto d'appalto:

Fornitura di beni e servizi che prevedono attività di posa

FORNITURA E POSA PIANTE ORNAMENTALI



SOMMARIO

1. ASPETTI GENERALI	3
1.1. PREMESSA	3
1.2. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	3
1.3. DESCRIZIONE LUOGO DI LAVORO.....	4
2. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	5
3. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE	5
4. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	6
5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	7
6. INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE SUI RISCHI DELLA SEDE	8
7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
8. ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	9
9. SOTTOSCRIZIONE	10

1. ASPETTI GENERALI

1.1. PREMESSA

Il presente documento illustra gli esiti della valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori della Regione Lombardia e le attività svolte dai lavoratori di Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli Lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, somministrazione (di seguito indicati come "APPALTATORE"), effettuata ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

1.2. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	Direttore centrale Affari Istituzionali, generali e società partecipate Fabrizio De Vecchi - Tel. 02.6765.1 – fabrizio_de_vecchi@regione.lombardia.it
	D.G. Presidenza D.C. Bilancio e finanza	Dirigente U.O. Patrimonio regionale e Gestione delle Sedi Istituzionali Marco Burburan – Tel. 02.6765.4171 - marco_burburan@regione.lombardia.it
		Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it
		Responsabile u.o. Sicurezza sedi e controllo accessi Silvia Castelli – Tel. 02.6765.2711 – silvia_castelli@regione.lombardia.it
ARIA SPA	Responsabile della gestione tecnica e amministrativa degli edifici e degli impianti	Dirigente Servizi di gestione del patrimonio Mauro Brolis – mauro.brolis@ariaspa.it
		Referente facility di Palazzo Lombardia Marco Ferrari – Tel. 02.67971705 - Cell. 340.5604179 – marco.ferrari@ariaspa.it



1.3. DESCRIZIONE LUOGO DI LAVORO

Palazzo Lombardia è un grande complesso edilizio pubblico che sorge in un'area di 33.700 mq, compresa tra via Pola, via Algarotti, via Melchiorre Gioia, largo De Benedetti e viale Restelli.

L'edificio è composto da corpi bassi che si sviluppano omogeneamente su un piano terra (che include un mezzanino) e su sette ulteriori livelli fuori terra, dei quali gli ultimi due volti a realizzare una sorta "di coronamento" attraverso la riduzione della dimensione del corpo di fabbrica e la formazione di terrazze.

L'edificio è completato da due piani interrati destinati ad accogliere archivi, depositi e locali tecnici e da tre livelli, ricavati nell'altezza complessiva dell'interrato, destinati al parcheggio riservato ai visitatori e ai dipendenti di Regione Lombardia.

1.4 ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Fornitura e posa di 40 piante ornamentali per gli spazi istituzionali di Palazzo Lombardia (Milano).

Caratteristiche delle piante::

- n. 14 con altezza di 180-200 cm
- n. 10 con altezza di 150-160 cm
- n. 7 con altezza di 100-120 cm
- n. 9 con altezza di 40-50 cm

Le altezze sopra indicate si intendono della sola pianta ornamentale, vaso e portavaso esclusi.

La composizione "pianta ornamentale e relativo portavaso" deve avere un'altezza massima inferiore a 260 cm.

Contestualmente alla fornitura con posa in opera, il Fornitore dovrà fornire al personale regionale incaricato la documentazione contenente le indicazioni puntuali per la cura e la gestione ottimale delle piante fornite.

Inoltre, il Fornitore dovrà eseguire una verifica dello stato di conservazione e benessere delle piante, con sopralluogo specifico, su richiesta della Struttura regionale competente, e con il rilascio di un rapporto finale di avvenuta verifica dello stato di conservazione delle piante, dopo circa tre mesi dalla consegna e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Attività del committente

La Regione è un ente territoriale dotato di autonomia statutaria, con proprie funzioni legislative e amministrative.

La Giunta della Regione Lombardia conta circa 3.000 dipendenti, distribuiti in più sedi, ubicate nel capoluogo lombardo (sede centrale), nei capoluoghi di provincia (uffici territoriali) e in luoghi di rappresentanza (delegazioni), facenti capo alle diverse strutture organizzative nelle quali è articolata l'Amministrazione regionale.

La Giunta della Regione Lombardia è strutturata nella Presidenza ed in Direzioni Generali. L'attività della Giunta è svolta:

- a livello centrale, nel capoluogo della Regione, dalla Presidenza e dalle singole Direzioni Generali, secondo le rispettive competenze;
- nelle sedi sul territorio regionale, che hanno competenze in materia di promozione delle attività promosse dalla Regione Lombardia (Attività amministrative e Spazio regione) e di Sviluppo del Territorio;
- a Roma e Bruxelles nelle sedi delle Delegazioni di rappresentanza della Regione Lombardia.

Le attività svolte sono attività di tipo amministrativo, di rappresentanza istituzionale, e di servizi ai cittadini e alle imprese del territorio regionale.

2. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di ARIA SpA e Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza. L'appaltatore non può effettuare autonomamente interventi sugli impianti tecnici. In caso di necessità di allacciamenti elettrici l'Appaltatore dovrà contattare il Coordinatore di ARIA S.p.A. per le attività di supporto tecnico.

Deve rispettare le normative di sicurezza e adottare tutte le misure per l'eliminazione dei rischi e la riduzione delle interferenze con l'attività svolta da Regione Lombardia.

3. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE

Entro le ore 15:00 del giorno precedente a quello di accesso alla sede, oppure entro le ore 12:00 del venerdì per l'accesso nei giorni di sabato, domenica e lunedì, il fornitore deve inviare una e-mail all'indirizzo: **sicurezza_sedi@regione.lombardia.it**, indicando:

- modello e targa degli automezzi, allegando copia del libretto di circolazione;
- i nominativi delle persone che devono accedere, allegando copia della carta d'identità.

E', di norma, consentito l'ingresso, in Piazza Città di Lombardia e nelle aree esterne limitrofe, ai mezzi con portata inferiore a 3.5 t.

L'Organizzatore, per i mezzi di portata superiore a 3.5t, dovrà inviare a:

servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it e a **sicurezza_sedi@regione.lombardia.it**:

- la dichiarazione compilata con l'indicazione dei pesi effettivi dei mezzi e del carico che verrà trasportato;
- il calcolo che dimostri il rispetto dei limiti di portata indicati di 2000 Kg/mq per la parte centrale e di 500 Kg/mq per le aree laterali (grate non carrabili);

assumendosi la responsabilità di quanto dichiarato.

Non è autorizzato l'accesso di mezzi di portata superiore a 3,5 t senza tale dichiarazione.

I mezzi non autorizzati dovranno rimanere su strada, fuori dalla Piazza e dalle aree laterali della stessa.

L'ingresso dei mezzi nella sede è autorizzata previa verifica da parte del servizio di vigilanza.

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta incaricata dei lavori deve immediatamente informare il personale regionale della **Sala Monitor** (attiva 24h) preposto telefonando al

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Deve altresì avvisare il Referente di Regione Lombardia e adottare le procedure descritte nelle “**istruzioni d'emergenza**”

Evacuazione

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta appaltatrice deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede regionale, ed in particolare:

- *abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;*
- *raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;*

rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile di Regione Lombardia.

In caso di emergenza il personale dell'Appaltatore deve seguire le procedure stabilite dal piano di emergenza della sede regionale (*Istruzioni d'emergenza allegate*).



5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto o in subappalto, svolto per conto del committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del luogo in cui verrà espletato l'appalto.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati dalle attività che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente ad ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

RISCHIO	TRASPORTO	POSA
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X	X
Caduta dall'alto		
Caduta materiali dall'alto		
Carico e scarico materiale	X	
Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature (carrelli a mano per il trasporto)	X	
Rischio di tagli e lesioni		
Rischio di urti e schiacciamenti	X	X
Rischio connesso all'uso di automezzi	X	
Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento		
Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto in comune		
Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune	X	
Rischio elettrico		
Rischio da apparecchiature a pressione		
Rischio da agenti chimici		
Rischio agenti cancerogeni		
Rischio amianto		
Rischio biologico		
Rischio microclima		
Rumore		
Vibrazioni		
Campi elettromagnetici		
Rischio da radiazioni ottiche artificiali		
Rischio da radiazioni laser		
Rischio da radiazioni ionizzanti		
Rischio da atmosfere esplosive		
Rischio di incendio	X	X

6. INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE SUI RISCHI DELLA SEDE

Nelle sedi regionali viene svolta attività di tipo istituzionale che si configura prevalentemente come attività di tipo istituzionale, amministrativa e di ricevimento del pubblico.

Inoltre, sono presenti attività svolte da personale di Ditte Appaltatrici che possono comportare ulteriori interferenze o pericoli.

I rischi generali derivanti da queste attività, nelle diverse aree dell'edificio, sono i seguenti:

PERICOLI	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale e ricezione del pubblico	Rischi connessi alla gestione delle emergenze	Segnaletica di sicurezza, impianto di allarme e sistemi antincendio, procedura di gestione delle emergenze, presenza della squadra antincendio.
	Rischio aggressione	Procedura di gestione degli accessi. Servizio di vigilanza armata.
Presenza di impianti elettrici e meccanici	Rischio elettrico, meccanico, incendio	Manutenzione periodica. Divieto di effettuare interventi da parte di esterni sugli impianti elettrici
Presenza di ascensori	Rischio di intrappolamento	Sistema di allarme e controlli periodici
Presenza di scale	Rischio di caduta	Presenza di dispositivi antisdrucchiolo e di parapetti
Presenza di materiali combustibili e sorgenti di innesco (impianti elettrici)	Rischio incendio	Divieto di fumare e di utilizzo di fiamme libere. Segnaletica di sicurezza, impianto di allarme e sistemi antincendio, procedura di gestione delle emergenze, presenza della squadra antincendio.
Presenza di ditte che svolgono attività di pulizia	Rischio di scivolamento	Segnaletica di pericolo
Transito di automezzi nelle aree esterne	Rischio di investimenti	Ingressi dedicati al personale separati dagli ingressi per gli automezzi
Traslochi e movimentazioni	Movimentazioni e deposito carichi Rischio urti e schiacciamento	Le aree di movimentazione sono segnalate Il personale addetto alle movimentazioni è adeguatamente formato

7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

LUOGHI / AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
Aree carico/scarico	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente a Regione Lombardia la necessità di accedere con mezzi • Concordare con Regione Lombardia/Aria SPA le modalità di accesso mezzi e posizionamento di carichi • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni • Procedere a passo d'uomo • Si ricorda che l'accesso all'area di carico e scarico è consentito ai mezzi di portata inferiore a 35Q.li
Aree di transito interne	Movimentazione piante e posizionamento al piano	Urti e schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico; • Controllare la stabilità dei carichi; • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito; • Percorrere le aree interne garantendo la presenza di un moviere
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare gli orari di utilizzo con Regione Lombardia • Utilizzare in modo appropriato senza sovraccarichi
Aree destinate all'attività specifica	Utilizzo di attrezzature elettriche Deposito materiale	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le seguenti prescrizioni: • Divieto di fumo • Divieto di uso di fiamme libere • Divieto di uso di sostanze infiammabili • Rimuovere il materiale di scarto al termine del lavoro
	Lavorazioni	Gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare le piante in modo tale che non intralcino le vie di fuga né i mezzi di estinzione • In caso di emergenza attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia

8. ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 86, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., sono valutati solamente con riferimento alle interferenze relative alle attività oggetto dell'appalto.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

- Adozione di misure di prevenzione e protezione o dpi specifici: Non **presenti**
- Oneri per informazione, cooperazione e coordinamento: Non **presenti**



9. SOTTOSCRIZIONE

L'Appaltatore, nella persona del Legale rappresentante, riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Regione Lombardia**Il RUP**

Data

Firma

Regione Lombardia**Il DEC**

Data

Firma

Fornitore

Il responsabile

Data

Firma

Trasportatore

Il responsabile

Data

Firma